

COMMISSIONE VIII

TRASPORTI - COMUNICAZIONI - MARINA MERCANTILE

LXII.

SEDUTA DI VENERDÌ 21 SETTEMBRE 1951

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ANGELINI

INDICE

	PAG.
Congedi:	
PRESIDENTE	625
Disegni di legge (Discussione e approvazione):	
Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni al Provveditorato al porto di Venezia. (2131)	625
PRESIDENTE	625, 626
TOMBA, <i>Relatore</i>	625
Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni all'Ente autonomo del porto di Napoli. (2132)	626
PRESIDENTE	626
SICA, <i>Relatore</i>	626
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	627

La seduta comincia alle 9.

SEMERARO SANTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Borsellino, Farinet e Federaro.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni al Provveditorato al porto di Venezia. (2131).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni al Provveditorato al porto di Venezia », sul quale la IV Commissione permanente finanze e tesoro ha espresso, in data 13 settembre 1951, parere favorevole.

Prego il relatore, onorevole Tomba, di svolgere la sua relazione.

TOMBA, *Relatore*. Con decreto legislativo 23 dicembre 1946, n. 520, si consentiva al personale delle zone di frontiera di essere assunto, previa domanda, in enti similari a quelli della madre patria, per dare ad esso il modo di conservare la cittadinanza italiana. Quando avvenne il passaggio della città di Fiume alla Jugoslavia, numerosissimi agenti dell'Azienda dei magazzini generali di Fiume, appunto per mantenere la cittadinanza italiana, presentarono domanda di assunzione in altri enti e vennero, infatti, sistemati negli enti portuali di Genova, Napoli, Venezia e nella Azienda mezzi meccanici di Savona.

Con la legge 28 gennaio 1949, n. 266, venne concesso un sussidio *una tantum* per detti enti, escluso quello di Venezia, che a quel tempo godeva di un bilancio in condizioni soddisfacenti. Nel frattempo, però, tale bilan-

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 1951

cio si è notevolmente aggravato, cosicché il Ministero della marina mercantile ha ritenuto opportuno col presente disegno di legge concedere all'ente portuale di Venezia, *una tantum*, un contributo straordinario di 10 milioni.

Ritengo, pertanto, che la sua approvazione non troverà alcuna opposizione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

Do lettura degli articoli, che, non essendovi osservazioni né emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È concesso al Provveditorato al porto di Venezia un contributo straordinario di lire 10 milioni, nelle spese per il personale già dipendente dall'Azienda dei magazzini generali di Fiume, assunto in osservanza del decreto legislativo 23 dicembre 1946, n. 520.

(È approvato).

ART. 2.

La spesa di cui al precedente articolo 1 farà carico allo stato di previsione del Ministero della marina mercantile per l'esercizio finanziario 1950-51, e sarà fronteggiata mediante riduzione di un pari importo dello stanziamento del capitolo n. 458 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio suddetto.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le occorrenti variazioni in bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà votato a scrutinio segreto al termine della seduta.

Discussione del disegno di legge: Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni all'Ente autonomo del porto di Napoli. (2132).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni all'Ente autonomo del porto di Na-

poli », sul quale la IV Commissione permanente (finanze e tesoro) ha espresso, in data 13 settembre 1951, parere favorevole. L'onorevole Sica, relatore, ha facoltà di riferire.

SICA, *Relatore*. Onorevoli colleghi, la legge 6 maggio 1940, n. 500, istitutiva dell'Ente autonomo del porto di Napoli, oltre a sancire lo scopo, la sede, la durata e le attribuzioni demandate all'ente, con l'articolo 5, allo scopo di consentire all'ente stesso di fare fronte alle spese di avviamento e di organizzazione, concesse un contributo, da parte dello Stato, nella misura di lire 1.000.000 per ciascuno dei cinque esercizi finanziari, a cominciare dal 1939-40 sino al 1943-44.

In seguito, allo scopo di porre l'ente in condizioni di poter più facilmente sostenere le spese molto gravose della riorganizzazione e normalizzazione dei servizi portuali (rimasti disorganizzati ed in parte del tutto annullati, in seguito ai numerosissimi bombardamenti aerei subiti dall'eroica città di Napoli, che venne massimamente colpita nel suo porto), con l'articolo 1 della successiva legge 6 novembre 1949, n. 1418, veniva autorizzata la concessione di un contributo straordinario annuo di lire 10 milioni per i due esercizi finanziari 1948-49 e 1949-50.

Anche tale contributo, però, che, data la speciale situazione economica dell'ente, era stato inizialmente richiesto per la durata di cinque esercizi finanziari, si è reso inadeguato, a causa della persistente deficienza del bilancio dell'ente stesso.

In conseguenza di ciò, il Ministero della marina mercantile, d'intesa con quello del tesoro, ha predisposto il disegno di legge in oggetto che mira appunto ad integrare, in via del tutto eccezionale, il bilancio deficitario dell'ente, concedendo allo stesso un contributo straordinario di lire 10 milioni, limitatamente all'esercizio 1950-51, ritenendosi che il ripristino degli impianti portuali e la ripresa del traffico, che di giorno in giorno assumono sempre più forti proporzioni, possano dar modo di raggiungere l'adeguamento delle entrate alle spese.

Poiché la spesa di cui sopra verrà fronteggiata con la riduzione di un pari importo del capitolo 458 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio 1950-51, prego gli onorevoli colleghi di voler approvare il disegno di legge in esame, nel testo presentato dall'onorevole Ministro.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale. Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa. Passiamo all'esame

OTTAVA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 21 SETTEMBRE 1951

degli articoli, che, non essendovi osservazioni né emendamenti, porrò successivamente in votazione.

ART. 1.

È concesso un contributo straordinario di lire 10.000.000 per l'esercizio 1950-51 all'Ente autonomo del porto di Napoli, costituito con la legge 6 maggio 1940, n. 500.

(È approvato).

ART. 2.

La spesa di cui al precedente articolo graverà sullo stato di previsione della spesa del Ministero della marina mercantile per l'esercizio 1950-51 e verrà fronteggiata mediante riduzione per un equivalente importo dello stanziamento del capitolo n. 458 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'esercizio suddetto.

(È approvato).

ART. 3.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni in bilancio.

(È approvato).

Il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta odierna.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta dei seguenti disegni di legge:

« Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni al Provveditorato al porto di Venezia » (2131):

Presenti e votanti	33
Maggioranza	17
Voti favorevoli	33
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

« Concessione di un contributo straordinario di lire 10 milioni all'Ente autonomo del porto di Napoli » (2132):

Presenti e votanti	33
Maggioranza	17
Voti favorevoli	33
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Angelini, Babbi, Baldassari, Capacchione, Cara, Caroniti, Cotani, Ducci, Farini, Gallico Spano Nadia, Giavi, Imperiale, Jacoponi, Jervolino Angelo Raffaele, Lombardi Riccardo, Maniera, Mazza, Momoli, Monticelli, Nicotra Maria, Olivero, Petrucci, Salerno, Salvatore, Semeraro Santo, Serbandini, Sica, Spoleti, Suraci, Terranova Raffaele, Tomba, Veronesi e Viale.

Sono in congedo:

Borsellino, Farinet e Foderaro.

La seduta termina alle 10.